

E-mail: valli@altoadige.it

A TESIDO

LA SORPRESA NEI BOSCHI

*Tra i cittadini non mancano le proteste:
«Nessuno ha più il coraggio di andare lassù»
Il presidente: facciamo sport, non politica*



I membri del Puschtra Airsoft Kommando nel corso della loro attività. Le armi sono ad aria compressa e sparano palline di plastica (Foto tratte dal sito del club)



Tra gli alberi spuntano i «guerriglieri»

Il Puschtra Airsoft Kommando simula scontri. «Ma è solo un gioco»

di Marco Rizza

TESIDO. Chiunque si spaventerebbe, nel vederli in azione. Vestiti con tute mimetiche e mascherine, armati di mitra e fucili, si aggirano tra gli alberi in cerca del nemico da colpire. E quando lo individuano, sparano sul serio. Sembrano guerriglieri. Ma non lo sono. Si chiamano «Puschtra Airsoft Kommando» e sono un «club» che

mini. Lo spiega il presidente del club pusterese, Andreas Trebo: «Ma quali neonazisti. Non abbiamo a che fare con la politica. La nostra è un'attività sportiva con regole severe, un arbitro, un campo segnalato. Facciamo partite. E stiamo attenti che nessuno si faccia male. Le armi sembrano vere e pesano come quelle vere, ma sono ad aria compressa e sparano palline di

plastica biodegradabile. Quando si viene colpiti lo si dice ad alta voce. Il massimo che succede è qualche segno sulla pelle».

Se è un gioco, è cinico. Molto. La guerra non dovrebbe essere oggetto di scherzi. In guerra la gente muore. «Ma le nostre "guerre" - replica Trebo - finiscono in allegria, attorno a un tavolo, con una birra... Nel nostro si fa amici-

gioca a soft-air. Loro la chiamano proprio così: una «attività sportiva», un «gioco». Con tanto di regole e arbitro. Sparano palline di plastica da 6 millimetri, con armi ad aria compressa. E ai passanti che si terrorizzano incrociandoli nel bosco di Tesido dove «giocano», rispondono: «Basta fermarci e chiederci informazioni».

zia». E quei travestimenti da film americano? «Servono solo per mimetizzarsi. La cosa più bella non è colpire ma nascondersi, fare manovre strategiche, usare la testa».

Il Kommando ha 11 membri effettivi più una dozzina di appassionati che a volte si aggregano. «In Italia ci sono circa 300 club. In Alto Adige sono anche a Bressanone e a Merano, ma nessuno ha un si-

to internet come noi». Qual è il ritratto del combattente? «Di tutto. Da noi ci sono rappresentanti, un architetto, un pensionato. Anche una donna. Stiamo attenti a chi fare entrare, vogliamo solo gente seria». Si dice che il Kommando abbia già avuto problemi con la polizia. Trebo nega: «I carabinieri sanno tutto. Abbiamo le autorizzazioni. E quando giochiamo segnaliamo la nostra presenza. La gente si lamenta? Lo fa solo chi ci vede, si spaventa e scappa. Se ci chiedessero informazioni, tutto si chiarirebbe».

Dalle parti di Tesido e Monwelto c'è chi inizia a lamentarsi. Ai giornali arrivano lettere di protesta. Nei boschi, dicono, «c'è un gruppo di neonazisti che "gioca" con armi da fuoco finte» e a causa dei quali «nessuno corre il rischio di andare laggiù».

Cos'è questo gruppo? Si chiamano «Puschtra Airsoft Kommando» e il loro sport è il «soft air». Simulazione di battaglie e scontri armati. Il loro campo è un bosco vicino Tesido, preso in affitto da un contadino. «Campo». «Sport». Sono loro a usare questi ter-

